

28 febbraio 2005

Associazione **PeaceWaves onlus**

News Generation – [www.radio.rai.it/radio1/newsgeneration](http://www.radio.rai.it/radio1/newsgeneration)



## Associazione PeaceWaves onlus

L'Associazione **PeaceWaves O.N.L.U.S.**, in collaborazione con la Tavola della Pace - il Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e l'I.R.R.E. Piemonte, è impegnata nella ricerca, formazione e progettazione sui temi della Pace, dei diritti umani, dello sviluppo umano sostenibile e dello sport e arte come strumenti di pace attraverso il ripristino della Tregua Olimpica.

Per quest'ultima è promosso uno specifico appello volto alla formulazione delle prossime risoluzioni delle Nazioni Unite a favore della stessa Tregua Olimpica. È costituita da una rete di scuole, enti locali, consulte provinciali degli studenti e associazioni. **I progetti di PeaceWaves sono intergenerazionali, coinvolgendo, non solo come destinatari, ma anche come ideatori, i giovani.**

### "Tregua Olimpica: un'altra opportunità per la pace"

I due eventi Olimpici di Atene 2004 e Torino 2006, i Giochi del Mediterraneo che avranno luogo a Pescara nel 2009 e le Universiadi, sempre a Torino, nel 2007 faranno dell'area del Mediterraneo il centro dello sport mondiale per un quinquennio. Crediamo che la storia ci offra una importante occasione per rifondare i giochi e lo sport a partire proprio dall'area dove si svilupparono.

La Tregua Olimpica, fondata sul diritto internazionale e sull'adesione dei popoli e degli stati è il fine ed il mezzo scelto per concretizzare e valorizzare questa opportunità.

**La Tregua Olimpica** è un concetto che risale alla tradizione dell'olimpismo dell'antica Grecia. I greci definivano la Tregua "Ekecheiria" ("alzare le mani") e fu attuata fin dal nono secolo avanti Cristo in seguito alla stipulazione di un trattato siglato da tre re (Ifito, Cleostene e Licurgo).

Tutte le città greche aderirono a questo "trattato internazionale" grazie al quale veniva stabilita l'inviolabilità e l'immunità di Olimpia. Inoltre, durante il periodo della Tregua, gli atleti, gli artisti e le loro famiglie, così come i pellegrini, potevano viaggiare in totale sicurezza per partecipare o assistere ai giochi olimpici.



**"Una tregua olimpica dal basso"**  
**PeaceWaves oggi propone una Tregua Olimpica che parta dal basso**, dalle realtà che operano nei territori della città organizzatrice dei Giochi realizzando progetti a livello locale, nazionale ed internazionale. ***Tregua, da intendere non solo come interruzione dei conflitti in atto durante il periodo dei Giochi, ma soprattutto come occasione per la costruzione e il sostegno della pace, dei diritti umani, delle pari opportunità in una visione interculturale.***

La città che ospiterà i Giochi dovrebbe sentire tutto il peso della responsabilità non solo della mera organizzazione materiale dell'evento, ma soprattutto del messaggio e del modello che quella città intenderà promuovere quando avrà su di sé l'attenzione del mondo intero.

La nostra proposta è che le città candidate assumano degli impegni precisi, condividendoli con gli enti locali, le scuole, l'università, la società civile, con la realizzazione di un social plan, ossia un patto territoriale per la Tregua Olimpica. Questo patto rappresenta una modalità di governance della comunità internazionale, un requisito qualitativo che corrisponde al vero spirito olimpico in grado di andare al di là dell'efficienza organizzativa dei Giochi.

La concretizzazione in azioni "glocali" della Tregua Olimpica dovrà essere sempre di più uno dei requisiti per la corretta organizzazione dei Giochi e al tempo stesso un'opportunità per uno sviluppo umano sostenibile.

***Per informazioni:***

**PeaceWaves ONLUS:**  
**Sede operativa Torino:**  
**c/o ITIS Avogadro**  
**C.so San Maurizio 8**  
**10100 Torino**  
**Tel. e Fax. 011.8171681**  
**[treguaolimpica@peacewaves.org](mailto:treguaolimpica@peacewaves.org)**

**<http://www.treguaolimpica.peacewaves.org>**

28/02/2005